

ECONOMIA

I conti italiani sono sostenibili col risanamento

- **L'Europa valuta il nostro bilancio**
- **Bersani oggi rassicura Bruxelles sul futuro**

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Nonostante il debito pubblico stellare i conti pubblici italiani non rischiano la bancarotta, a patto però di continuare sulla strada del risanamento. È questa l'analisi della Commissione europea ribadita nel rapporto 2012 sulla sostenibilità dei conti pubblici presentato ieri a Bruxelles. «È essenziale che l'Italia si mantenga fedele al programma di risanamento ed è essenziale che vi sia continuità nelle politiche di bilancio» anche dopo le elezioni, ha detto il commissario Ue agli Affari economici Olli Rehn, soprattutto «vista la tendenza all'invecchiamento della popolazione e l'elevato debito pubblico».

Per la Spagna la situazione resterà «critica» per tutto l'anno prossimo, si legge nel rapporto, mentre «l'Italia non sembra di fronte a rischi di stress di bilancio nel breve termine. I rischi sulla sostenibilità sembrano essere medi nel medio periodo, mentre diventano scarsi in una prospettiva di lungo termine, a condizione di una piena applicazione dell'ambizioso piano di consolidamento».

Quella della continuità delle politiche di risanamento è un concetto che da

Bruxelles non si stancano di ripetere, soprattutto dopo le annunciate dimissioni del governo Monti. Nel paragrafo dedicato all'Italia del rapporto si sottolinea più volte che dopo il 2014 sarà necessaria una «forte determinazione» per evitare deragliamenti della disciplina fiscale. Per questo, insistono gli analisti della Commissione, è necessario «concentrarsi nel continuare risolutamente ad applicare le misure che aumentano la sostenibilità e che riducono il debito».

S&P PROMUOVE LA GRECIA

Quest'ultimo in particolare ha raggiunto il 120,7% del Pil nel 2011, si ricorda nel testo, più del doppio della soglia del 60% indicata dal Patto di Stabilità, e nel 2014 arriverà al 126,5% per poi iniziare a scendere. In ogni caso i rischi derivanti dall'invecchiamento della popolazione, che sul lungo periodo sono un problema per la maggior parte dei Paesi europei, in Italia «sono limitati» grazie «alle riforme sostanziali realizzate nel campo delle pensioni».

Sempre sul fronte di conti e previsioni, è da registrare la notizia di ieri della revisione al rialzo di sei livelli del rating del debito sovrano della Grecia da parte di Standard and Poor's. Si è passati da «default selettivo» a «B-/B-», con outlook



La sede della Commissione europea a Bruxelles FOTO LAPRESSE

stabile.

La settimana scorsa le dichiarazioni anti-europee di Berlusconi avevano creato grande allarme tra i leader dell'Ue e al vertice del Partito popolare europeo di giovedì era toccato a Mario Monti rassicurare sul fatto che l'Italia resterà europeista e impegnata sul risanamento dei conti.

Oggi toccherà al segretario del Pd Pierluigi Bersani recarsi a Bruxelles per rassicurare sull'affidabilità economica e politica del partito che secondo i sondaggi è destinato a guidare il prossimo governo. Sarò a Bruxelles, ha annuncia-

to ieri, «per cercare di confermare l'orizzonte europeo del Pd e anche del possibile governo di questo Paese. Siamo il partito più europeista e vogliamo contribuire a migliorare le politiche europee che fin qui per noi non sono state soddisfacenti». Parlando al termine di un incontro a Roma con gli ambasciatori asiatici Bersani ha spiegato che «l'Italia non è ancora all'altezza» delle aspettative del resto del mondo. «Abbiamo una vocazione europeista e mediterranea - ha detto - ma dobbiamo rivolgerci con intensità a queste aree del mondo che stanno crescendo».

Finanziati 23 progetti per le energie rinnovabili

La Commissione Ue ha deciso ieri a Bruxelles di finanziare con 1,2 miliardi di euro 23 progetti dimostrativi e altamente innovativi nel campo delle energie rinnovabili, mentre sono rimasti inutilizzati 275 milioni di euro destinati a nuovi impianti di cattura e stoccaggio delle emissioni di carbonio (Ccs), perché gli Stati membri e gli investitori privati non hanno garantito il co-finanziamento del 50% dei costi per nessuno dei progetti candidati. È previsto comunque il rifinanziamento per un secondo gruppo di progetti entro il 2013, e in questo caso dovrebbero rientrare tre impianti Ccs. I 23 progetti selezionati riguardano la produzione di bioenergie (inclusi biocarburanti avanzati), impianti di solare termico a concentrazione, geotermico ed eolico, l'energia dalle onde marine e dalle maree, e la gestione della distribuzione di energia rinnovabile (per esempio attraverso le «reti intelligenti»).

I finanziamenti Ue provengono dalla vendita all'asta di 200 milioni di permessi di emissione dalla cosiddetta riserva per i nuovi entranti (Ner), nel quadro del sistema europeo Ets di compravendita delle quote di CO2. Il rifinanziamento del prossimo anno comprenderà i 275 milioni di euro finora non assegnati e il ricavato della vendita di altri 100 milioni di quote di emissione. L'unico progetto italiano incluso nella selezione, con un finanziamento da 28,4 milioni di euro, è un impianto dimostrativo a Crescentino (Torino) per la produzione di etanolo e biocarburanti della seconda generazione, per 51 milioni di litri all'anno.

Esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati

scopri young gas e luce:
il nuovo pacchetto di eni
dedicato ai giovani

nasce oggi **young gas e luce**: la soluzione pensata da eni per i giovani che vogliono risparmiare sulle spese energetiche di casa.

se hai fino a trent'anni compiuti, con **young gas e luce** puoi avere:

- uno sconto del 15%, per i primi 3 anni, sulla componente energia del prezzo gas e luce, definita e periodicamente aggiornata dall'AEEG;
- la comodità di poter gestire le tue forniture di gas e luce direttamente online, dove troverai un'ampia gamma di servizi dedicati.

Passa al mercato libero con **young gas e luce** di eni. Potrai aderire solo online entro il 31/01/2013.

Info e condizioni su eni.com



eni gas e luce la soluzione più semplice
vai su eni.com

riparti con **eni**